



«INDUSTRIA FELIX». Consegnati a Venezia i premi dell'iniziativa di Cerved e Luiss sui conti 2016

Sette aziende veronesi brillano per gestione

Dalla Lidl Italia a Masi e Pedrollo ma anche Camping La Quercia Boscaini: aumento dei dipendenti
Pedrollo: risultati e valore sociale

Francesca Lorandi

Alte onorificenze a Masi Agricola, Pedrollo, Lidl Italia, Arlica Food & Beverage Services, al Camping Internazionale La Quercia, Ceccato Automobili e Value Transformation Services. Sono state sette le veronesi salite ieri sul podio delle imprese vincitrici, in occasione della seconda edizione regionale del Premio Industria Felix «Il Veneto che compete», organizzata dall'omonima associazione culturale in collaborazione con Cerved Information Solutions Spa e con il patrocinio dell'Università Luiss Guido Carli: a Venezia, al Belmond Hotel Cipriani, sono stati assegnati riconoscimenti a 45 aziende venete che si sono distinte per performance gestionali, individuate attraverso un'inchiesta realizzata dal giornalista Michele Montemurro in collaborazione con il Centro Studi di Cerved sui bilanci dell'anno 2016 di 13.718 società di capitali, pmi e grandi imprese, con sede legale in Veneto e fatturati-ri-

cavi compresi tra i 2 milioni e

i 12,4 miliardi.

Masi, nel dettaglio, si è distinta come miglior impresa veneta nel settore vinicolo e Federico Giroto, amministratore delegato, ieri a Venezia insieme al direttore marketing Raffaele Boscaini, ha sottolineato uno degli aspetti che hanno permesso all'azienda di raggiungere questo risultato: «Tra i parametri considerati per l'assegnazione del premio vi è il dato inerente al personale. Nel 2016 abbiamo incrementato l'organico da 105 a 129 dipendenti, significa un +23%, e questo in ragione degli obiettivi che ci siamo prefissati al momento della quotazione all'Aim Italia: la crescita per linee esterne, realizzata con l'acquisizione di Canevel Spumanti in Valdobbiadene, e l'attivazione di un contatto sempre più diretto con i consumatori, grazie al progetto Masi Wine Experience e all'apertura di Tenuta Canova a Lazise».

Migliore azienda del settore meccanico è risultata invece Pedrollo Spa. «Gli indici di bilancio testimoniano la validità

dei nostri processi produttivi, basati sulla crescente automazione, su prodotti ad alta efficienza e affidabilità e da una solida presenza sui mercati», ha commentato Silvano Pedrollo, presidente del gruppo di San Bonifacio leader nella produzione di elettropompe, che ha aggiunto: «Per competere e sviluppare



► 21 aprile 2018

la produzione Made in Italy bisogna che non venga mai meno il miglioramento continuo, in una visione che unisca le potenzialità della tecnologia all'evoluzione dell'azienda intesa come un organismo. È con questa consapevolezza che guardiamo al futuro per fronteggiare inevitabili tensioni. Soprattutto perché cresca, insieme ai risultati di business, il valore della responsabilità sociale».

A consegnare i riconoscimenti, oltre al direttore commerciale di Cerved Guido Zigni anche l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan, che ha sottolineato come «i nostri "capitani d'industria" sono self-men, persone che si sono fatte da sole e che magari minimizzano una storia di successo e di grande responsabilità sociale. Il Veneto, invece, è una regione dai grandi risultati, fatto di piccole, medie e grandi realtà imprenditoriali che riescono a competere a livello internazionale». Imprese che, come ha sottolineato il presidente di Ambiente Gabriella Chiellino, componente del Comitato Scientifico, hanno un legame sempre più forte con l'ambiente: «Le aziende, oggi, sanno che se vogliono garantire il proprio sviluppo devono saper integrare le proprie strategie di business a quelle di Corporate Social Responsibility». ●



Da sinistra: Raffaele Boscaini e Federico Girotti della Masi Agricola e Silvano Pedrollo presidente del gruppo di San Bonifacio